



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Mediterranea collabora con l'Università di Siena e il *Sustainable Development Solution Network (SDSN)* al progetto "Plastic Busters"

I rifiuti galleggianti (*Marine Litter*) rappresentano un serio problema ambientale nel Mar Mediterraneo. **La maggior parte di questi rifiuti (70-80 %) è rappresentata dalla plastica.**

Tuttavia la loro presenza nel Mar Mediterraneo è stata scarsamente investigata fino ad ora.

E' necessario rivolgere maggiore attenzione all'immissione di plastica e microplastiche nel mare, alle interazioni con gli organismi marini, alle ricadute sul settore della pesca, alla distribuzione spaziale e temporale dei rifiuti di plastica galleggianti e sul fondo, alle potenziali aree di accumulo e, non ultimo, alle conseguenze sulla salute umana.

L'impatto negativo sugli organismi marini rappresenta un pericolo per l'intero ecosistema Mediterraneo ed è dunque necessario un piano di azione per individuare soluzioni e applicare azioni di mitigazione di questo problema.

Il progetto ***Plastic Busters*** è un'iniziativa del **Sustainable Development Solutions Network** finalizzata a **rilevare e monitorare la presenza e gli effetti dei rifiuti marini nel Mediterraneo**, con l'obiettivo di individuare e attuare soluzioni orientate alla prevenzione e mitigazione.

La spedizione ***Plastic Busters***, che si svolgerà nell'intero bacino del Mediterraneo e avrà durata 3 anni, toccherà **le principali aree "hot spot" e i porti dei paesi che si affacciano sul bacino**, coinvolgendo ricercatori provenienti da diverse istituzioni di ricerca mediterranee e i principali stakeholders nei vari porti visitati.

Saranno effettuate **misurazioni e verifiche sulla natura, sulla provenienza e sull'impatto dei rifiuti marini di plastica su diversi organismi sentinella** (invertebrati marini, pesci, tartarughe marine, cetacei), nei diversi compartimenti ecologici nel bacino Mediterraneo. Sui campioni ottenuti durante la spedizione verranno svolte una serie di test e attività di monitoraggio, allo scopo di creare delle **mappe sulla presenza e gli effetti biologici del "marine litter"**, prendendo in considerazione sia l'eventuale ricaduta sul settore della pesca sia le possibili conseguenze sulla salute umana.

L'imbarcazione "Mediterranea" è stata messa a disposizione dei ricercatori di ***Plastic Busters***, sia per effettuare **prelievi e campionamenti** in alcuni hot spot individuati lungo la rotta di *Mediterranea*, sia per le attività di **disseminazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica** su questi temi.

Durante i tre anni del progetto, infatti, **verranno condivisi i progressi della spedizione**, delle ricerche svolte, dei risultati e delle attività di disseminazione e networking tra le diverse istituzioni coinvolte. I dati ottenuti saranno, inoltre, trasmessi alle autorità competenti, per **identificare e stabilire le aree da proteggere e monitorare**, e per realizzare azioni di mitigazione sostenibili.

Obiettivo del progetto è, infatti, creare **un network mediterraneo** per sostenere l'attuazione di normative volte a ridurre l'immissione di rifiuti plastici in mare.

Il progetto *Plastic Busters* è sviluppato da MED Solution Network, Università di Siena, in collaborazione con *IFREMER (FR)*, *MedPol*, *UNE*, *ISPRA (IT)*, *CNR (IT)*, *Tethys Research Institute (IT)*, *Progetto Mediterraneo (IT)*, *Fispmad (IT)*, *CSIC (ES)*; *Blue World (CR)*; *Università di Exeter (UK)*; *Università di Sousse (Tunisia)*

Contatti

Prof.ssa Maria Cristina Fossi
e.mail: fossi@unisi.it